

II Comandante territoriale : Colonnello Antonio Bolzani

Autor(en): [s.n.]

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung**

Band (Jahr): **15 (1939-1940)**

Heft 36

PDF erstellt am: **08.08.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-712571>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



IL SOLDATO SVIZZERO

I nostri Capi:

Il Comandante territoriale

Colonnello ANTONIO BOLZANI



Disegno del Cpl. L. Schellhammer.

Il Colonnello Antonio Bolzani, che due generazioni di ticinesi hanno avuto come apprezzato Comandante, è una figura di Capo molto conosciuta e particolarmente cara ai nostri soldati.

Nato il 26 settembre 1886, esercita l'avvocatura a Lugano di cui è anche Municipale.

Il 31. 12. 1908 consegue il brevetto di tenente di fanteria e viene incorporato nella Cp. I/95. L'8. 10. 1913 è promosso al grado di primotenente; il 10. 6. 1915, in piena mobilitazione di guerra, assume il comando della Cp. II/95, comando che gli viene poi confermato definitivamente più tardi con la promozione a Capitano (31. 12. 1916). Il 31. 12. 1922 è promosso a Maggiore ed è nominato Comandante del Bat. 95. Promosso a Tenente Colonnello il 31. 12. 28, detiene per 5 anni consecutivi il Comando del Reggimento 30. In tale carica, come capo supremo delle truppe ticinesi di allora, il Colonnello Bolzani svolge un lavoro indefesso e rende preziosissimi servigi, sì da far compiere al Reggimento un gran passo in avanti. Trasferito poi nel servizio territoriale, è dapprima Capo di Stato maggiore del Comando territoriale 6, poi, dal 31. 12. 38 è nominato Comandante Territoriale 9.

Brillante oratore e scrittore fecondo, ricordiamo ch'egli è direttore della Rivista militare ticinese ed è autore, fra l'altro, del libro «I ticinesi son bravi soldà», ricordi della mobilitazione 1914—18.



C'è un soldato nella mia compagnia che è buonissimo soldato. Tutti lo riconoscono. Ma tuttavia lo scansiamo, lo sfuggiamo; quando si avvicina ci allontaniamo, non desideriamo la sua compagnia.

Perchè? Perchè, poverino, non si accorge che ogni

due parole che egli pronuncia, gli esce di bocca una bestemmia, una oscenità, un insulto. Abbiamo fatto sforzi, dapprima, per sopportarlo; perchè, al di fuori di questo suo difetto, non possiamo rimproverargli nulla: ma non abbiamo resistito a lungo. La sua voce ci colpisce, ora, e ci irrita, ci ossessiona talvolta. Non si pretende, qui in servizio, che tutti siano dei parlatori raffinati, che aprano la bocca per sputare solo sentenze giuste. Avviene anzi di subirne di tutti i colori. Insomma, ognuno ha diritto di avere un'opinione anche se infantile e di esternarla. Ma il turpiloquio, oltre ad essere brutto in sè, stona e infastidisce. Scudiero.